

ALTARIMINI

SanitàRiviera di Rimini dice no a droga e alcol con...

Riviera di Rimini dice no a droga e alcol con l'iniziativa "E' per te" 01 Luglio 2013 - Lunedì 1° luglio alle ore 12 presso il Municipio, Sala della Giunta, è stata presentata l'iniziativa "E' per te", una campagna d'informazione per la promozione della responsabilità sociale da parte dei giovani finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento. L'iniziativa, frutto del gruppo di lavoro promosso dall'Amministrazione comunale, dall'Assessorato per le politiche giovanili in collaborazione con l'AUSL e le associazioni del volontariato, si è concretizzata in un protocollo d'intesa, che fissa comportamenti positivi e concreti da parte degli operatori e dei gestori dei locali, e in un programma di eventi, feste e incontri formativi. Sono intervenuti: il Sindaco Massimo Pironi; l'Assessore ai servizi alla persona Federica Torcolacci; Daniela Casalbani Responsabile Servizio Dipendenze Patologiche AUSL Rimini; don Daniele Missiroli in rappresentanza delle Parrocchie di Riccione; Fheti Atacol dell'Associazione Papa Giovanni XXIII; Sandro Valentini Agesci di Riccione; il Comandante della Compagnia Carabinieri Riccione, capitano Antonio De Lise, e il Comandante della Stazione CC maresciallo Claudio Cacace.

"Il progetto formativo che sta alla base del protocollo d'intesa non è rivolto solo ai giovani, ma anche agli adulti – hanno ricordato il Sindaco Massimo Pironi e l'Assessore alle politiche giovanili Federica Torcolacci . - Era un impegno che ci eravamo assunti già all'indomani della Notte Rosa dell'anno scorso, quello di formare un gruppo di lavoro sui temi del contrasto all'abuso dell'alcol e delle droghe da parte dei ragazzi. Ora siamo in grado di avanzare proposte concrete. Non sarà, certo, la risposta a tutti i problemi, ma viene delineato un percorso formativo di educazione al divertimento". Perché le proposte previste dal protocollo si trasformino in azioni concrete – avverte l'Assessore Torcolacci – "bisogna crederci fino in fondo. E controllare che gli impegni assunti vengano rispettati. Il fatto di aver coinvolto da subito anche il Cocoricò è molto importante. Ai gestori vengono rivolti impegni precisi. Tra questi la formazione del personale, che deve saper capire quando un ragazzo è già alterato e smettere di servire alcolici. Chi aderisce al protocollo si impegna ad applicare tariffe diverse tra alcolici e analcolici, molto più basse nel caso delle bevande senza alcol. La misura sarà: due drink analcolici contro uno a base di alcol". "Riccione è trainante in fatto di divertimento – aggiunge don Daniele Missiroli, cappellano della Parrocchia Mater Dei – agli occhi dei ragazzi è sempre nell'occhio del ciclone. Questo non ci deve spaventare. Anzi. Dobbiamo fare in modo che parta da qui un modo bello e accattivante di divertirsi. Deve essere proprio questo il nostro punto di forza, per lanciare un messaggio ad una platea sempre più ampia. Riccione può fare scuola anche in questo". "Il gruppo di lavoro ha subito concordato su una cosa – dice Daniela Casalbani, responsabile del Servizio Dipendenze Patologiche AUSL Rimini : dobbiamo mettere in atto iniziative strutturali perché ormai il problema dell'abuso di alcol e sostanze da parte dei giovani è un problema strutturale, che richiede un approccio educativo comune da parte di tutti i soggetti che si occupano del mondo giovanile". Da qui la necessità di coinvolgere nei prossimi mesi anche le scuole, le società sportive, oltreché un numero sempre più alto di luoghi e soggetti del divertimento. Tra le iniziative concrete, contenute nel protocollo, anche l'organizzazione di feste, concerti e iniziative per riportare i ragazzi nei locali la domenica pomeriggio, un'abitudine molto in auge fino a qualche decade fa. Il tutto all'insegna di un divertimento sano e consapevole, che non metta a repentaglio la vita dei ragazzi. Lo stesso slogan dell'iniziativa "E' per te" mette il ragazzo al centro. Perché si senta protagonista davvero, anche nel modo di divertirsi, non un soggetto di cura e di attenzioni da parte del mondo degli adulti.

SALERNO

Nocera: prima si ubriacano e poi lui la picchia quando lei si rifiuta di avere un rapporto sessuale, arrestato

NOTIZIE

58enne

01/07/2013 - Nella serata di ieri un uomo di Nocera Inferiore, R. M., classe 1955, ha fatto un lungo giro di esercizi pubblici consumando alcolici con una amica di origine lituane poco più che trentenne. Al termine della serata, nel corso della quale avevano già litigato, complice evidentemente l'alcool, l'uomo ha insistentemente chiesto un rapporto sessuale alla donna ottenendo solo un netto rifiuto. Al che il 58enne è andato su tutte le furie, colpendo la donna con calci e pugni sia dentro la propria abitazione sia, alla fuga della malcapitata, anche in strada.

Nel parapiglia la donna è anche caduta a terra riportando una ferita lacero contusa guaribile in pochi giorni. Dopo essersi fatta medicare la donna ha denunciato l'accaduto ai militari dell'arma che, al termine delle indagini hanno rintracciato e tratto in arresto l'uomo che dovrà rispondere di violenza privata, lesioni ed anche rapina perché aveva strappato di mano, trattenendola per sé, la borsetta della donna nel tentativo di impedirle di scappare dalla sua abitazione. E' stato portato al carcere di Salerno.

VAERESE
AGNANO

NEWS
OLONA

Due ubriachi rubano la spada a Garibaldi

I carabinieri intervengono, scoprono i due italiani che hanno compiuto il folle gesto, e recuperano la sciabola che campeggia nel monumento al centro del paese
1/07/2013 - I carabinieri della stazione di Fagnano Olona hanno deferito in stato di libertà per i reati di furto aggravato in concorso e danneggiamento contro il patrimonio storico e artistico nazionale due italiani, rispettivamente di 38 e 39 anni, con precedenti di polizia. I due, la scorsa notte, probabilmente in stato di ebbrezza alcolica, danneggiavano gravemente la statua raffigurante Giuseppe Garibaldi, sita nella piazza centrale della città, asportando, inoltre, una spada in ghisa posta nelle mani dell'eroe dei due mondi, prima di darsi alla fuga. All'arrivo dei Carabinieri sul luogo del folle gesto la scena che si presentava ai loro occhi era quella di un gravissimo, quanto ingiustificato, atto di vandalismo contro un'opera d'arte di grande rilevanza storico-culturale.

Avviate immediate indagini ad ampio raggio, i militari riuscivano a risalire, in brevissimo tempo, all'identità dei responsabili: a quel punto scattavano le ricerche a tappeto per individuare i due malfattori e recuperare la parte asportata dal monumento. Tali ricerche davano l'esito sperato: poco dopo, infatti, i responsabili venivano rintracciati all'interno di un bar della zona, intenti a brindare alla loro goliardica "impresa". I due, ancora in evidente stato di alterazione psico-fisica dovuta all'abuso di sostanze alcoliche, venivano immediatamente accompagnati in caserma dai Carabinieri i quali, terminati gli accertamenti di rito, dopo aver recuperato la refurtiva (i militari, infatti, riuscivano a recuperare la spada del condottiero, purtroppo ormai gravemente danneggiata a seguito della incauta rimozione), deferivano i responsabili presso la competente Autorità Giudiziaria.

VARESE
BUSTO

NEWS
ARSIZIO

Armato di spranga aggredisce un lampione e urla contro ai poliziotti

Trambusto in piazza Vittorio Veneto: l'uomo protagonista della serata agitata, ubriaco, ha detto di doversi difendere da "una cinquantina di persone ostili"
1/07/2013 - Si accanisce con una spranga di ferro contro un lampione e aggredisce verbalmente anche i poliziotti, tutto per difendersi da una cinquantina di persone che - a suo dire - volevano aggredirlo. Protagonista della serata agitata in centro a Busto Arsizio un 45enne con qualche precedente per droga e con molto alcool in corpo. È successo venerdì 28 giugno quando, poco dopo le 21.00, una Volante del Commissariato cittadino è intervenuta in piazza Vittorio Veneto dopo che alcuni cittadini avevano segnalato un uomo che, brandendo una spranga metallica, stava colpendo ripetutamente un lampione e urlando contro ogni vettura di passaggio. L'individuo, rintracciato poco dopo, era appunto un quarantacinquenne evidentemente ubriaco: al momento del controllo ha mostrato agli agenti la spranga e ha

spiegato, in modo piuttosto confuso e al tempo stesso aggressivo, di averla usata per difendersi da "una cinquantina di persone" che volevano aggredirlo. L'uomo è stato condotto in ospedale e successivamente accompagnato in Commissariato, ove proseguiva nel suo comportamento ostile, minacciando di morte gli agenti e strappando ripetutamente i verbali che venivano compilati. È stato denunciato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

ONDAIBLEA

Frigintini. Ubriaco perde il controllo dell'auto e piomba su auto in sosta. Un ferito
Modica, 1 luglio 2013 – Un automobilista modicano, residente a Frigintini, è stato denunciato in stato di libertà dal Nucleo Operativo di Pronto Intervento della Polizia Locale, per guida in stato di ebbrezza. L'uomo, V.V., 40 anni, era alla guida di una Volkswagen Polo quando ha perso il controllo del mezzo andando a collidere contro una Peugeot 206 in sosta, il cui conducente, M.D.R., 84 anni, di Modica, era a bordo. L'impatto non ha provocato, per fortuna, feriti ma solo seri danni ai due mezzi. Il conducente della Polo, all'arrivo della pattuglia è stato invitato a sottoporlo presso l'Ospedale Maggiore alla prova dell'etilometro che ha evidenziato un tasso alcolemico di 3,32 ml/g. Per questo motivo, oltre al deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica, ha subito anche il ritiro della patente e il sequestro del veicolo.

CORRIERE DELLA SERA
IL 29ENNE NEL SANGUE AVEVA 1,7 MILLIGRAMMI DI ALCOL
Ubriaco in contromano sulla A4 per 10 km, poi si schianta con un'altra auto
1 luglio 2013 - Folle sabato sera per un giovane automobilista che si è immesso contromano sull'autostrada A4, percorrendola per diversi chilometri tra i caselli di Desenzano e Brescia Est per poi scontrarsi con un'altra vettura e fuggire. È accaduto il 29 giugno sulla carreggiata ovest (direzione Milano tra i caselli di Desenzano e Brescia Est), protagonista un 29enne somalo risultato positivo al test dell'etilometro con un tasso di 1,7 mg/l. Secondo quanto accertato dalla Polstrada di Verona, dopo aver fatto un'inversione di marcia uscendo da un'area di servizio, si è scontrato frontalmente con la sua Fiat Bravo contro un'Alfa Romeo il cui conducente è rimasto ferito lievemente. All'arrivo degli agenti, il somalo si era già allontanato a piedi, ma la polizia lo ha ritrovato dopo alcune ore a Lonato del Garda. All'uomo, che è stato denunciato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza, è stata ritirata la patente, sequestrata l'auto ai fini della confisca definitiva e contestata la violazione del codice della strada per aver circolato contromano in autostrada la cui sanzione, aggravata dall'orario notturno, va da un minimo di 2.600 ad un massimo di 10.600 euro.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Marocchino ubriaco annega a Messina
L'uomo si trovava in compagnia di alcuni connazionali e stava facendo il bagno. Inutili i soccorsi
MESSINA 01 luglio 2013- Un marocchino di 31 anni, Jouners El Kadiri, è annegato a Messina nel pomeriggio nel tratto di mare antistante il villaggio di Paradiso. L'uomo si trovava in compagnia di alcuni connazionali e stava facendo il bagno quando per motivi da accertare è annegato. I connazionali e altre persone presenti sulla spiaggia hanno cercato di rianimarlo ma senza successo. Da una prima analisi sembra che l'uomo fosse ubriaco. Sulla vicenda indagano i carabinieri.